



Prot. n. 235

lì, 12 - 5 - 2010  
Pubblicazione: dal 12/5/2010 al 28/5/2010

## AVVISO PUBBLICO

**PER LA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI COOPERATIVE SOCIALI DI TIPO A O B O CONSORZIO DI COOPERATIVE QUALIFICATE AD ESPLETARE IL SERVIZIO DENOMINATO "LABORATORIO LAVORO 2".**

**FINANZIAMENTO:** Delibera CIPE n. 26/2003 - P.I.T. N. 10 dei Monti Dauni.

**NORMATIVA DI RIFERIMENTO:** Decreto Legislativo 163/06, art. 125.

**TERMINE DI RICEZIONE DELLE DOMANDE:** entro le ore 12.00 del giorno 28/05/2010

=====  
Il Responsabile del Procedimento

Considerato:

- La Delibera CIPE 26/2003 siglata tra il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Puglia in data 17 gennaio 2005, con la quale si promuovono interventi finalizzati a definire strategie integrate di sviluppo che considerano la cultura della legalità, la sicurezza e l'inclusione sociale, come assi portanti della crescita del territorio;
- L'Avviso Pubblico, pubblicato sul BURP 96 del 27/07/2006, con il quale la Regione Puglia recepisce la delibera CIPE n 26/2003 ed invita gli Uffici Unici dei PIT a presentare proposte in concertazione con i Comuni capofila dei Piani di Zona;
- Il Protocollo di Intesa sottoscritto in data 22/09/2006 fra la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, nella persona del Sen. Ing. Carmelo Morra, Presidente e legale rappresentante, la Comunità Montana dei Monti Dauni Settentrionali, rappresentata dal Commissario straordinario dott.ssa Nicolina Miscia, il Comune di Lucera, Comune Capofila dell'Ambito Territoriale "Appennino Dauno Settentrionale", rappresentato dall'Assessore dott. Giuseppe De Sabato; il Comune di Troia, Comune Capofila dell'Ambito Territoriale di Troia, rappresentato dall'Assessore dott. Urbano De Lorenzis, il quale individua quale Soggetto Proponente e capofila per la presentazione di una proposta progettuale a valere sul Bando di cui sopra la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali;
- Che il Progetto "COMMUNITAS" è stato ammesso a finanziamento con graduatoria approvata dalla Regione Puglia con Determinazione Dirigenziale n.80 del 26/03/2007;
- Che la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, soggetto proponente e capofila, nella persona del Sen. Ing. Carmela Morra, Presidente e legale rappresentante, ha sottoscritto in data 07/01/2008 con la Regione Puglia, nella persona del Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, dott. Luca Celi, la Convenzione che disciplina i rapporti di Coordinamento, economici e giuridici, tra la Regione Puglia e il Capofila del Progetto "COMMUNITAS".

Rende Noto

che con il presente Avviso Pubblico, questo Ente intende costituire un elenco di cooperative sociali di tipo A o B o consorzio di cooperative, qualificate ad espletare il servizio denominato "Laboratorio Lavoro 2" ai sensi del D. Lgs. 163/06 art. 125, finalizzato a creare un'offerta di prestazioni lavorative a contenuto sociale da parte di soggetti svantaggiati in cui sia previsto il cofinanziamento del servizio da parte dei beneficiari al fine di far emergere le situazioni di lavoro irregolare presenti sul territorio.

Il servizio sarà svolto nel domicilio degli utenti interessati, siti nei Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale dell'Appennino Dauno Settentrionale, corrispondente al distretto socio-sanitario dell'Asl FG n.3 (di seguito Ambito Territoriale di Lucera), che comprende i seguenti comuni:

Alberona - Biccari - Carlantino - Casalnuovo M.ro - Casalvecchio di P. - Castelnuovo della D. - Celenza V.re - Lucera - Motta M.no - Pietra M.no - Roseto V.re - S.Marco La C. - Volturara A. - Volturino.

Le prestazioni lavorative avranno ad oggetto:

1. assistenza a domicilio per anziani, malati cronici e/o terminali, diversamente abili

2. baby sitter a domicilio
3. lavori di piccola manutenzione e giardinaggio
4. servizi di pulizia ambienti

Il servizio ha come finalità:

- 1- prevenire e rimuovere situazioni di bisogno e di disagio, consentendo al cittadino in situazioni di difficoltà di conservare l'autonomia di vita nella propria abitazione, nel proprio ambiente familiare e sociale, nei casi in cui egli venga a trovarsi nell'impossibilità di provvedere completamente a se stesso, senza poter contare sull'aiuto adeguato di familiari e/o parenti o venga a trovarsi in uno stato di necessità che comprometta la continuazione normale della propria vita familiare;
- 2- incrementare l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, mirato all'emersione del lavoro nero
- 3- estendere la cultura della legalità mediante una progressiva riduzione delle aree di emarginazione e di esclusione sociale e culturale
- 4- favorire l'integrazione e il collegamento fra i servizi socio-sanitari in grado di concorrere all'autonomia della persona.

Tale progetto pilota "Laboratorio Lavoro 2" è stato previsto nell'ambito del Progetto "Communitas" - Patto per l'inclusione sociale, la legalità e la sicurezza" del Pit n. 10 e degli Ambiti Territoriali dei Piani di Zona di Lucera e Troia.

Il servizio, assegnato a una cooperativa sociale di tipo A o B o consorzio di cooperative, prevede l'utilizzo di soggetti svantaggiati per l'erogazione dei servizi di cui sopra a favore dei richiedenti le prestazioni.

I soggetti svantaggiati (beneficiari diretti), appartenenti ad una delle categorie indicate al successivo art. 2, saranno individuati direttamente da parte della cooperativa sociale affidataria del servizio.

L'affidamento del servizio avverrà con procedura ad evidenza pubblica, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del Decreto Legislativo N. 163/06, previa costituzione di un elenco di cooperative, che saranno successivamente invitate, in numero pari a cinque, a presentare le proprie offerte economiche.

L'elenco sarà utilizzato dall'Ente come strumento di identificazione delle cooperative qualificate per l'erogazione del servizio in oggetto con ricorso alla procedura di cottimo fiduciario con il criterio della rotazione e nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza.

Il servizio di orientamento, formazione e accompagnamento sarà affidato ad una Cooperativa sociale di tipo "A" o "B" o consorzio di cooperative, di cui all'art. 1 – comma 1 lett. a, della legge 8 novembre 1991, n. 381, iscritte nell'albo regionale delle cooperative sociali.

Il servizio, assegnato a una cooperativa sociale di tipo A o B o consorzio di cooperative, prevede l'utilizzo di soggetti svantaggiati per l'erogazione dei servizi di cui sopra a favore dei richiedenti le prestazioni.

I soggetti svantaggiati (beneficiari diretti), appartenenti ad una delle categorie indicate al successivo art. 2, saranno individuati direttamente da parte della cooperativa sociale affidataria del servizio.

La cooperativa provvederà ad elaborare un elenco dei beneficiari diretti, con l'indicazione del tipo di svantaggio di ogni soggetto e della tipologia di servizio per il quale egli offre le proprie prestazioni e per il quale egli possiede i requisiti previsti. Tale elenco verrà trasmesso al soggetto appaltante e per conoscenza agli Uffici del Piano Sociale di Zona di Lucera.

Chi intende usufruire di una o più prestazioni tra quelle individuate (beneficiari indiretti) dovrà rivolgersi o ai Comuni facenti parte dell'Ambito Territoriale, o direttamente alla cooperativa appaltante, per l'acquisto di un carnet di buoni necessari ad ottenere l'erogazione della prestazione.

Ogni buono corrisponde ad una prestazione lavorativa di 1 ora. Esso ha il valore nominale di €12,50, ma verrà acquistato dai richiedenti al valore di €5,00.

Sulla base dei buoni acquistati la cooperativa affidataria compilerà, in accordo con gli acquirenti, un calendario di svolgimento delle prestazioni da erogare, in cui saranno indicati, per ogni lavoratore, giorno, ora e luogo di svolgimento dell'attività, nonché la specifica del tipo di prestazione da erogare.

Tale calendario, redatto con periodicità mensile e in forma anticipata, verrà trasmesso dalla cooperativa all'ente appaltante e, per conoscenza, all'Ufficio del Piano Sociale di Zona e al GAL Meridaunia, soggetto tecnico di supporto alla realizzazione del presente progetto, che potranno in questo modo organizzare attività di sorveglianza sulla effettiva erogazione delle prestazioni.

Alla fine della prestazione il beneficiario indiretto della prestazione (acquirente) consegnerà il buono acquistato, dopo avervi apposto la sua firma, al lavoratore che ha svolto il servizio, a titolo di pagamento per la prestazione resa.

I lavoratori, dopo aver ottenuto tali buoni a titolo di pagamento, li controfirmeranno a loro volta e li consegneranno alla cooperativa affidataria del servizio.

A fronte di ogni buono consegnato il lavoratore percepirà a titolo di compenso la somma derivante dal calcolo della paga netta corrispondente al numero delle ore lavorate, secondo quanto stabilito dal CCNL delle cooperative sociali, mentre la cooperativa percepirà, oltre a €5,00 derivanti dalla vendita dei buoni, altri €7,50 erogati dal soggetto appaltante per il pagamento degli oneri sociali, assicurativi e fiscali per le prestazioni rese dal lavoratore, che saranno versati dalla cooperativa agli enti preposti.

Il rimborso di €7,50 spetterà alla cooperativa per tutte le assunzioni non agevolate. Nell'ipotesi in cui la cooperativa assuma personale che beneficia delle agevolazioni contributive previdenziali e assistenziali, per il quale essa goda dell'esonero dal versamento dei relativi contributi, riceverà un rimborso orario pari a €5,50.

A tal fine la cooperativa affidataria, in sede di rendicontazione, dovrà indicare per ogni mese il personale utilizzato per l'erogazione delle prestazioni, e attestare sotto la propria responsabilità se si tratta di personale per il quale la stessa beneficia oppure no di agevolazioni contributive.

Al fine di garantire una migliore organizzazione del servizio, la vendita dei buoni ai beneficiari richiedenti la prestazione avverrà con cadenza mensile.

I beneficiari diretti del servizio, cioè coloro che potranno essere chiamati dalle cooperative sociali a svolgere le attività previste, sono soggetti svantaggiati, ed in particolare

- ex tossicodipendenti
- ex detenuti
- donne in condizioni di svantaggio
- immigrati extracomunitari con regolare permesso di soggiorno
- persone con problemi di disagio mentale

I beneficiari indiretti del servizio, cioè coloro che possono usufruire dei servizi offerti sono:

- anziani
- malati
- portatori di handicap
- famiglie (per assistenza domiciliare, assistenza a familiari in difficoltà e/o ai propri figli, assistenza per piccoli lavori di giardinaggio, manutenzione, pulizie, ecc.)
- enti locali per attività destinate ai soggetti di cui ai punti precedenti
- associazioni di volontariato, per attività destinate ai soggetti di cui ai punti precedenti

La Cooperativa Sociale, operante in forma singola e/o associata, che dovrà erogare il servizio di cui sopra, deve essere in possesso dei seguenti requisiti economici-finanziari, al fine di partecipare al presente avviso:

- 1- aver realizzato complessivamente nell'ultimo triennio un fatturato specifico, al netto dell'Iva, relativo a servizi analoghi a quelli oggetto della presente gara non inferiore ad € 93.269,00 (euro novantaseimilanovecento/00);
- 2- un fatturato globale non inferiore ad €139.903,50 (euro centotrentanovemilanovecentotreeuro /50).

Questo ente si riserva la facoltà di accertarsi che le indicazioni fornite permettono di qualificare la cooperativa che chiede di partecipare.

In ogni caso le domande di partecipazione non vincolano questo ente.

Gli interessati, in possesso dei necessari requisiti, in relazione alla natura del servizio da erogare di cui al presente avviso, possono presentare la domanda di partecipazione alla selezione in apposito plico chiuso.

Detto plico dovrà pervenire presso l'ufficio protocollo di questo ente, con sede in Bovino (FG) alla Località Tiro a Segno, a mezzo raccomandata A/R del servizio postale o agenzia di recapito autorizzata o consegnata direttamente a mano, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 28/05/2010**, pena l'esclusione.

Il plico deve riportare il mittente e la dicitura **“Progetto Communitas - Richiesta iscrizione nell'elenco delle Cooperative candidate per l'assunzione del servizio denominato “LABORATORIO LAVORO 2”**.

La domanda di partecipazione per l'espletamento del servizio dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e dovrà contenere:

Dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. n° 445/2000, attestante:

- l'iscrizione presso gli organi competenti, per le attività inerenti i lavori in oggetto;
- che la cooperativa è abilitata a tutti gli effetti di legge all'esecuzione delle attività citate e che non è

- sottoposta a procedure di scioglimento, liquidazione o fallimento;
- di essere in regola con gli adempimenti contributivi e previdenziali;
- di aver svolto attività similari a quelle previste nel presente avviso;
- il possesso dei requisiti economici – finanziari sopra menzionati.

Alla domanda contenente l'indicazione completa di tutti i dati della cooperativa dovrà essere allegato:

- il curriculum della cooperativa, anche sintetico, reso in forma di autocertificazione ai sensi di legge, nel quale saranno indicati, **tassativamente**, gli incarichi assunti nell'ultimo triennio per prestazioni ed attività svolte, analoghe a quelle oggetto del presente avviso e per il quale la cooperativa interessata concorre.

**Norme e avvertenze:**

- *con il presente avviso non è posta in essere alcuna procedura concorsuale, paraconcorsuale e di gara d'appalto; non sono previste graduatorie, attribuzioni di punteggi o altre classificazioni di merito, anche con riferimento all'ampiezza, frequenza e numero degli incarichi già svolti (circostanze che non costituiscono titoli di preferenza) o all'esperienza maturata;*
- *il curriculum, così come gli altri elementi integranti la domanda, hanno il solo scopo di rendere pubblica la disponibilità all'assunzione dell'incarico, le condizioni richieste e la conoscibilità dei soggetti componenti il mercato dei servizi previsti;*

**Saranno escluse le istanze:**

1. *pervenute dopo la scadenza del termine di ricezione delle domande fissato nel presente avviso; a tal fine farà fede esclusivamente il timbro di ricezione dell'Ufficio Protocollo generale della Comunità Montana Dei Monti Dauni Meridionali;*
2. *prive del curriculum;*
3. *con documentazione recante informazioni che risultino non veritiere;*
4. *effettuate da soggetti per i quali è riconosciuta una clausola di esclusione dalla partecipazione alle gare per l'affidamento di servizi pubblici, dagli affidamenti o dalla contrazione con la pubblica amministrazione, come prevista dall'ordinamento giuridico vigente, accertata in qualsiasi momento e con ogni mezzo.*

Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi, negli orari di ufficio, fino al giorno antecedente il termine fissato per la presentazione delle domande, al responsabile del procedimento e dell'Ufficio Unico del PIT 10 dei Monti Dauni dott. Tommaso Lecce c/o Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali – tel. 0881/912046 – fax 0881/966350.

Il presente avviso non vincola la Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali in alcun modo sulla modalità e sull'affidamento delle attività.

Il presente avviso è pubblicato all'albo pretorio della Comunità Montana dei Monti Dauni Meridionali, nonché sul sito: [www.montidaunimeridionali.it](http://www.montidaunimeridionali.it).

Il Responsabile del Procedimento  
(dott. Agr. Tommaso Lecce)